



16-10-2017

## VIA BOTTICELLI, TORINO

Programma integrato ex L.R. 18/96 ambito "Botticelli"

approvato con DCC n. 2012 01894/009 del 14/05/2012

**ALL-03 VERIFICA DI ASSOGETTABILITÀ A V.A.S**  
**INTEGRAZIONE AL PROGETTO TECNICO CULTURALE DI SISTEMAZIONE A VERDE**  
**ai sensi dell'art. 52 del Regolamento del Verde Città di Torino**



### PROPONENTI

CITTÀ DI TORINO  
Piazza Palazzo di Città 1, 10122 TORINO (TO)



NOVA COOP  
Via Nelson Mandela 4, 13100 VERCELLI (VC)



### PROGETTISTI

#### PROGETTO

NOVA COOP  
Via Nelson Mandela 4, 13100 VERCELLI (VC)



Arch. Angelo Franciscono  
albo n. 467 (VC)

SAMEP MONDO ENGINEERING S.R.L.  
Via Mentana 18, 10133 TORINO (TO)



#### CONSULENZA ACUSTICA

STUDIO DI INGEGNERIA DOTT. ING. GUIDO BERRA  
C.so Duca Degli Abruzzi 6, 10128 TORINO (TO)

Ing. Eleonora Giaccone

STUDIO GRANMA ARCHITETTI ASSOCIATI  
Via Maria Vittoria 35, 10123 TORINO (TO)



Arch. Marco Bosio  
albo n.3659 (TO)

Arch. Andrea Geja  
albo n.3661 (TO)

#### PROGETTO TECNICO-AGRONOMICO DEL VERDE

Dott. Agr. Flavio Pollano   
Corso Torino 18, 10064 PINEROLO (TO)

Flavio POLLANO  
Dottore Agronomo  
Specialista in Parchi e Giardini  
Dott. in Arch. del Paesaggio  
Corso Torino, 18  
10064 PINEROLO (TO)  
C.F.: PLLFLV69M11G674Y  
P. IVA: 07179620013



+39 0121 70943  
+39 335 8179916  
info@flaviopollano.com  
P.E.C.: f.pollano@epap.conafpec.it  
www.flaviopollano.com  
N° 532 Albo Agro.For. TO  
N° 575 Ordinari A.I.A.P.P.

## CITTÀ DI TORINO

# VARIANTE AL PROGRAMMA INTEGRATO EX L.R. 18/96 AMBITO "BOTTICELLI"

approvato con DCC n. 2012 01894/009 del 14/05/2012

## Integrazione al progetto tecnico culturale di sistemazione a verde

Pinerolo, 29 Settembre 2017

**Dott. Flavio POLLANO**  
**Agronomo e Architetto Paesaggista**  
**in Pinerolo – TO**  
**Specialista in Parchi e Giardini**  
**Consulente Tecnico d'Ufficio del Tribunale di Torino**



<b>1. PREMESSA.....</b>	<b>3</b>
1.1 SITUAZIONE BOTANICA RIFERITA ALLA STAZIONE.....	3
1.2 CARATTERIZZAZIONE PAESAGGISTICA. ....	5
1.3 DICHIARAZIONE D'ASSENZA DI SPECIE VEGETALI APPARTENENTI ALLA LISTA. ....	6
<b>2. INQUADRAMENTO DELL'AREA .....</b>	<b>7</b>
<b>3. INQUADRAMENTO DEL RILIEVO BOTANICO E DEI PUNTI DI RIPRESA DELLE IMMAGINI - AREA 1.....</b>	<b>8</b>
<b>4. INQUADRAMENTO DEL RILIEVO BOTANICO E DEI PUNTI DI RIPRESA DELLE IMMAGINI - AREA 2.....</b>	<b>9</b>
4.1 IMMAGINI RAPPRESENTATIVE DEL SITO IL 26 SETTEMBRE 2017.....	10
<b>5. ELENCHI DELLE SPECIE FLORISTICHE CENSITE.....</b>	<b>16</b>
<b>6. CONCLUSIONI.....</b>	<b>17</b>

## 1. PREMESSA

La presente relazione risponde ed adempie alle richieste di integrazione, in termini d'elaborati, relative alle aree non comprese nella precedente relazione "*Valutazione Ambientale Strategica, Progetto tecnico colturale di sistemazione a verde, Allegato 7*" del Giugno 2010, ai sensi all'art. 52 del *Regolamento del Verde Pubblico e Privato della Città di Torino*, prodotta e valutata in allegato al Rapporto Ambientale relativo alla procedura di VAS.

Il breve studio che segue analizza, dunque, la componente arborea di soprassuolo e le rilevanze ecologiche del luogo, così come individuate durante i sopralluoghi del 20 Maggio (zona 3) e del 26 Settembre 2017 (zone 1 e 2).

Trattasi di zone di vegetazione relittuale, di frangia, talvolta incuneate fra proprietà semi-abbandonate, con scarso valore botanico, ed in genere con caratteristiche di sanità e stabilità molto scadenti.

Dal punto di vista del divenire ecologico, le aree sono chiaramente zone di abbandono medio recente (in parte per evoluzione dello stato d'incolto), risalenti a non più d'una quindicina d'anni.

### 1.1 Situazione botanica riferita alla stazione.

Oggetto della presente perizia agraria sono tre esigue aree periferiche rispetto al lotto su cui sorgerà il nuovo centro commerciale Coop, ed in corrispondenza delle quali si svilupperanno ulteriori due assi viari di Strada Basse di Stura. La prima, che circoscrive un vecchio deposito di vecchi oggetti di recupero, è posta ad Ovest del muro perimetrale di Sesia Fucine S.r.l.; la seconda è localizzata ad Est, oltre il confine di un deposito di automezzi e la recinzione della centrale Terna S.p.A., sul lato occidentale di strada Basse di Stura; la terza è localizzata a Nord del lotto su cui sorgerà il nuovo edificio della Coop, e si caratterizza per essere una scarpata abbandonata ed invasa di vegetazione invasiva di nullo pregio e classi diametriche minime (5-8 cm in media).

Le superfici 1 e 2 si caratterizzano nel loro complesso per una larghissima prevalenza di superfici impermeabili, sia per quanto riguarda le coperture, quindi gli edifici veri e propri (talvolta ruderi e baracche), ove presenti, sia per

quanto attiene alle zone asfaltate e semi pavimentate, nelle quali iniziano comunque a percepirsi notevoli segni di degrado.

La vegetazione riscontrabile è ascrivibile in minima parte a residui dell'ornamentazione in atto ai tempi in cui i luoghi erano sede di attività, ed in più larga parte a fenomeni di infestazione e vegetazione pioniera, aventi poco meno di una decina d'anni d'età.

Le diapositive storiche mostrano, infatti, come entrambe le zone siano pressoché incolte sino all'anno 2005, per iniziare ad essere popolate da vegetazione spontanea a partire dall'anno 2011.



Figura 1 Ortofoto, anno 2005. Fuori scala.



**Figura 2** Ortofoto, anno 2011. Fuori scala.

I casi di piante ornamentali riguardano episodi puntuali, quali principalmente quelli di pioppi tremuli, tigli e olmi. La vegetazione pioniera d'invasione si riscontra, invece, soprattutto nelle zone perimetrali degli edifici e di confine di proprietà, dove non addirittura proveniente per ricaccio pollonifero dal di sotto delle superfici asfaltate, e riguarda eminentemente l'ailanto e la robinia. In ogni caso, il valore sia ecologico, sia ornamentale del patrimonio verde esistente è molto basso, poiché attiene ad esemplari alloctoni o d'infestazione, oppure ad esemplari ornamentali, ma ammalorati o deperienti a causa del degrado manutentivo e della concorrenza esercitata della componente invasiva.

## **1.2** Caratterizzazione paesaggistica.

Dal punto di vista puntuale della componente paesaggistica, l'area studiata, proprio in quanto zona di frangia e d'invasione, rappresenta un momento di scarsa valenza, poiché non vi si rileva alcuna delle tipicità del paesaggio locale:

né quella del bosco maturo (nemmeno di quello giovane), né della campagna agricola, né tanto meno si ravvisano valenze ornamentali.

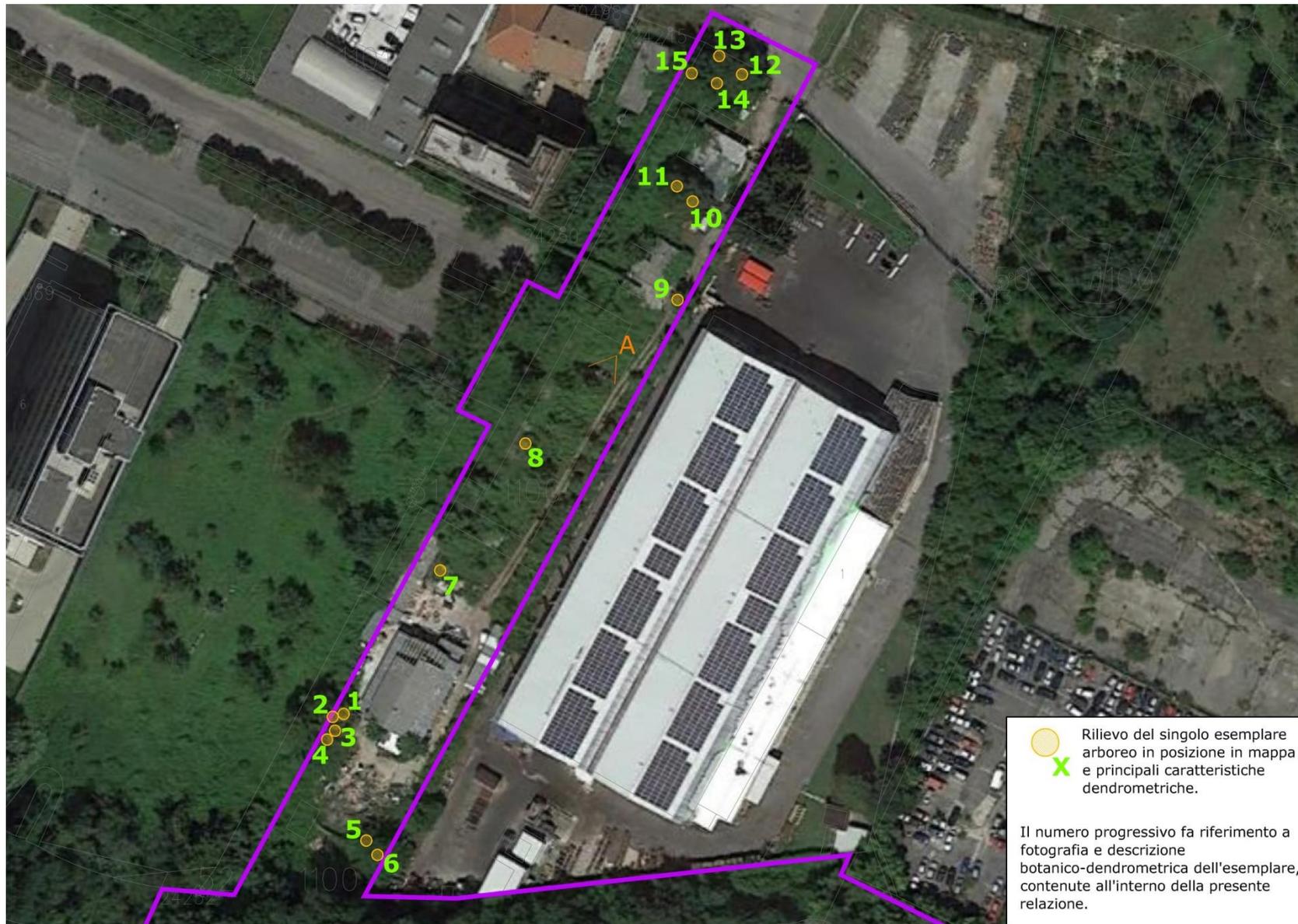
### **1.3 Dichiarazione d'assenza di specie vegetali appartenenti alla lista.**

Nell'ambito della flora censita, sia nell'ambito spontaneo, sia in quello dalla flora ornamentale ed agricola viciniora e di corona, il sottoscritto dichiara, infine, che non figurano esemplari appartenenti a specie protette ai sensi dell'art. 15, comma 1 della L.R. 32/'82 e s.m.i. [Norme per la conservazione del patrimonio naturale e dell'assetto ambientale].

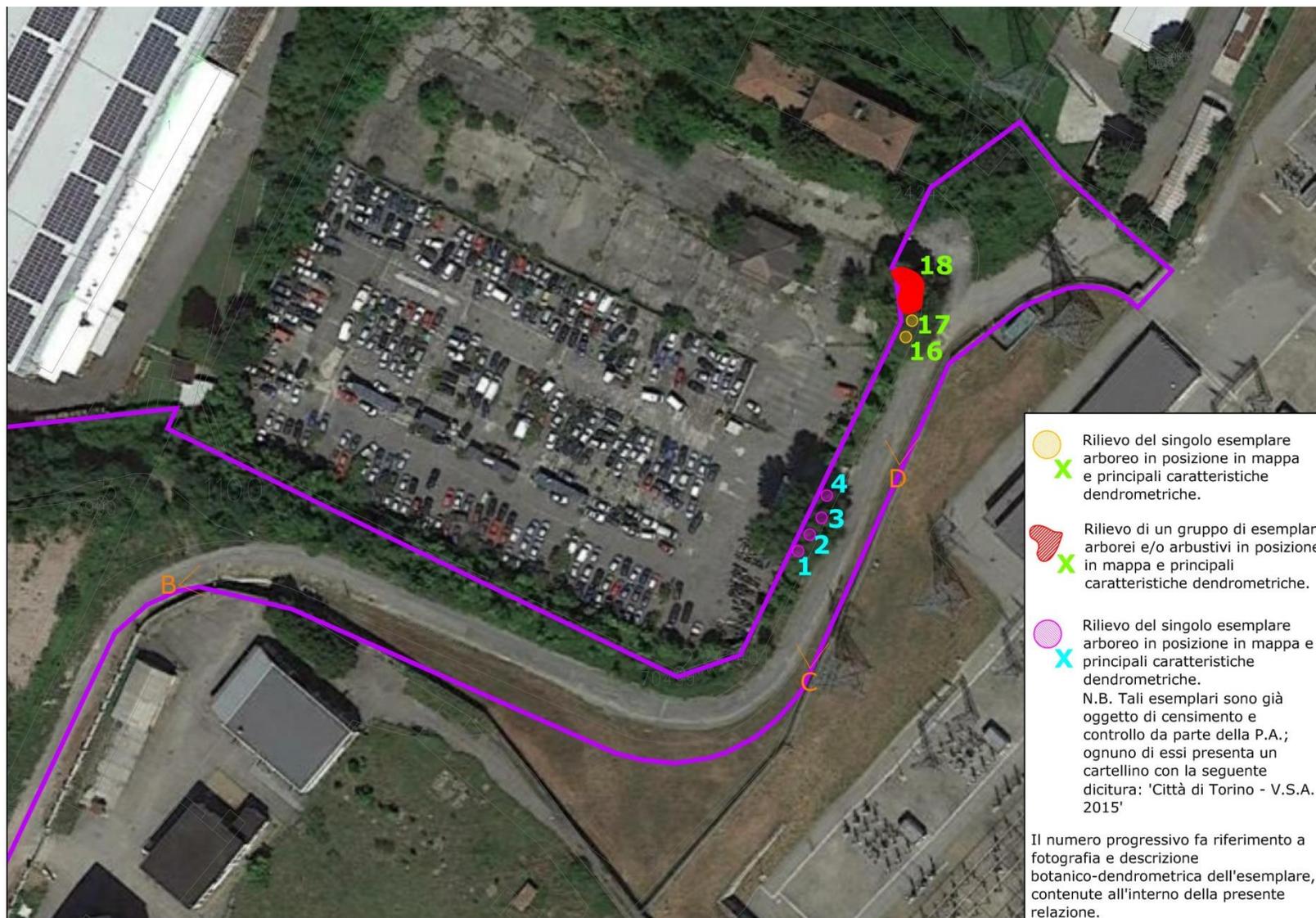
## 2.INQUADRAMENTO DELL'AREA



### 3. INQUADRAMENTO DEL RILIEVO BOTANICO E DEI PUNTI DI RIPRESA DELLE IMMAGINI - AREA 1



## 4. INQUADRAMENTO DEL RILIEVO BOTANICO E DEI PUNTI DI RIPRESA DELLE IMMAGINI - AREA 2



N.B. I numeri in azzurro **1**, **2**, **3** e **4** presenti in mappa corrispondono, esattamente, alla numerazione indicata dalla Città di Torino sui cartellini presenti sui suddetti alberi.

#### 4.1 Immagini rappresentative del sito il 26 Settembre 2017.



Immagine degli esemplari di ailanto n° 1 e 2 e degli esemplari di robinia n° 3 e 4.



Immagine degli esemplari di robinia n° 5 e 6.



Immagine **A**. Il vecchio deposito di oggetti di recupero situato ad est dei fabbricati delle Fucine Sesia.



Immagine dell'esemplare di pioppo tremulo n° **8**.



Immagine degli esemplari di tiglio n° **10** e **11**.



Immagine degli esemplari di olmo n° **12**, **13**, **14** e **15**.



Immagine **B**. Particolare della vegetazione invasiva affastellata.



Immagine **C**. I pioppi, già censiti dall'amministrazione torinese, su Strada Basse di Stura.



Immagine degli esemplari di pioppo n° **1**, **2**, **3** e **4** (Città di Torino - V.S.A. 2015).



Immagine **D**. Vegetazione situata ad Est del deposito di automobili, su Strada Basse di Stura.



Immagine dell'esemplare di olmo n° 15.

## 5. ELENCHI DELLE SPECIE FLORISTICHE CENSITE

ELENCO DELLE PRINCIPALI **SPECIE ARBOREE** ATTUALMENTE INSEDIATE E RISCOSTRATE IN FASE DI RILEVAMENTO BOTANICO

<b>Lembo laterale a Sesia Fucine</b>		
N. ord.	Specie	Classe diametrica (cm)
<b>1</b>	<i>Ailanthus altissima</i> (Mill.) Swingle	37
<b>2</b>	<i>Ailanthus altissima</i> (Mill.) Swingle	42
<b>3</b>	<i>Robinia pseudoacacia</i> L.	9 (ceppaia policormica)
<b>4</b>	<i>Robinia pseudoacacia</i> L.	21
<b>5</b>	<i>Robinia pseudoacacia</i> L.	17
<b>6</b>	<i>Robinia pseudoacacia</i> L.	27
<b>7</b>	<i>Sambucus nigra</i> L.	35 (ceppaia multicormica)
<b>8</b>	<i>Populus tremula</i> L.	11 (ceppaia policormica)
<b>9</b>	<i>Robinia pseudoacacia</i> L.	18
<b>10</b>	<i>Tilia cordata</i> Mill.	39
<b>11</b>	<i>Tilia cordata</i> Mill.	48
<b>12</b>	<i>Ulmus pumila</i> L.	41
<b>13</b>	<i>Ulmus pumila</i> L.	28
<b>14</b>	<i>Ulmus pumila</i> L.	23
<b>15</b>	<i>Ulmus pumila</i> L.	42

<b>Parte terminale di Via Basse di Stura</b>		
<b>16</b>	<i>Ulmus pumila</i> L.	45
<b>17</b>	<i>Ulmus pumila</i> L.	35 (ceppaia policormica)
<b>18</b>	<i>Ailanthus altissima</i> (Mill.) Swingle (gruppo)	25 (ceppaia media)
<b>1</b>	<i>Populus nigra</i> L. (Città di Torino - V.S.A. 2015)	68
<b>2</b>	<i>Populus nigra</i> L. (Città di Torino - V.S.A. 2015)	67
<b>3</b>	<i>Populus nigra</i> L. (Città di Torino - V.S.A. 2015)	70
<b>4</b>	<i>Populus nigra</i> L. (Città di Torino - V.S.A. 2015)	65

## 6.CONCLUSIONI

Tutto quanto sopra premesso ed enunciato permette di affermare, in via conclusiva, che l'intero popolamento arboreo riscontrato non rappresenta particolari o peculiari pregi, tali da rendere il sito inidoneo ad una trasformazione urbanistica, così come previsto dal Programma Integrato.

In vista dell'evoluzione urbanistica, architettonica e funzionale dei luoghi, è stato naturale, per lo scrivente, titolare dell'intera progettazione paesaggistica del comprensorio, prevedere un'ampia ed appropriata compensazione ecologica, andando a prevedere, in fase di progettazione, un'efficace e concreta definizione dei nuovi spazi a verde.

La scelta botanica, ispirata a solide basi di tipo ambientale ed agronomico, ha puntato ad una riorganizzazione delle aree verdi, basata su un risarcimento di tipo primariamente qualitativo, con un popolamento di neo introduzione strutturato ed articolato, a garanzia del rispetto dei luoghi (nuove architetture) e della migliore e più completa reintegrazione ecologica (ricucitura ambientale).

Ad evasione dell'incarico ricevuto.

Dott. Agr. Flavio POLLANO

